

AetnaNet - Ipsos: per 90% italiani integrazione s'impura a scuola - Mozilla Firefox

File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti Aiuto

http://www.aetnanet.it/modules.php?name=News&file=print&sid=240912

parrocchia omegna

Homepage - Intercult... Intercultura - Amminis... Homepage - Fondazio... Fondazione Intercultu... Statistics for www.int... AFS GLOBAL [AFS-ITA] Statistics for www.fon... >>

Gmail - Posta in arrivo - invio.milano1... Rassegna Stampa AetnaNet - Ipsos: per 90% itali... (0 non letti) Yahoo! Mail, camilla.giacca



Consorzio AetnaNet

Ipsos: per 90% italiani integrazione s'impura a scuola
Data: Giovedì, 07 aprile 2011 ore 07:17:55 CEST
Argomento: Sondaggi



Gli italiani sono convinti che una corretta integrazione multiculturale non può prescindere dai valori trasmessi in questa direzione dal mondo della scuola: il dato proviene da un sondaggio dell'Ipsos, prodotto alla vigilia della tre giorni di convegno, in programma a Milano fino al 9 aprile, sul tema 'Ricompore Babele: educare al cosmopolitismo', organizzato dalla fondazione Intercultura per il dialogo tra le culture e gli scambi giovanili internazionali. Dalla ricerca Ipsos, realizzata attraverso circa 500 interviste compiute nel mese di marzo, un campione ritenuto dall'istituto di ricerca sufficientemente "rappresentativo della popolazione nazionale", è risultato che il ruolo della scuola, ai fini di una corretta integrazione multiculturale, "è necessario per il 44,5% degli intervistati e utile per il 44,6%, mentre solo il 3,4% pensa che sia dannoso". (da TMNews)

redazione@aetnanet.org

Completato

start rassegna Babel... AetnaNet - Ips... LA SCUOLA CH... Rassegna Stampa Documento7 - ... IT 12.25

Ipsos: per 90% italiani integrazione s'impura a scuola

Data: Giovedì, 07 aprile 2011 ore 07:17:55 CEST

Argomento: Sondaggi

Gli italiani sono convinti che una corretta integrazione multiculturale non può prescindere dai valori trasmessi in questa direzione dal mondo della scuola: il dato proviene da un sondaggio dell'Ipsos, prodotto alla vigilia della tre giorni di convegno, in programma a Milano fino al 9 aprile, sul tema 'Ricompore Babele: educare al cosmopolitismo', organizzato dalla fondazione Intercultura per il dialogo tra le culture e gli scambi giovanili internazionali. Dalla ricerca Ipsos, realizzata attraverso circa 500 interviste compiute nel mese di marzo, un campione ritenuto dall'istituto di ricerca sufficientemente "rappresentativo della popolazione nazionale", è risultato che il ruolo della scuola, ai fini di una corretta integrazione multiculturale, "è necessario per il 44,5% degli intervistati e utile per il 44,6%, mentre solo il 3,4% pensa che sia dannoso". (da TMNews)

redazione@aetnanet.org



Gli italiani sono convinti che una corretta integrazione multiculturale non può prescindere dai valori trasmessi in questa direzione dal mondo della scuola: il dato proviene da un sondaggio dell'Ipsos, prodotto alla vigilia della tre giorni di

convegno, in programma a Milano fino al 9 aprile, sul tema 'Ricomporre Babele: educare al cosmopolitismo', organizzato dalla fondazione Intercultura per il dialogo tra le culture e gli scambi giovanili internazionali. Dalla ricerca Ipsos, realizzata attraverso circa 500 interviste compiute nel mese di marzo, un campione ritenuto dall'istituto di ricerca sufficientemente "rappresentativo della popolazione nazionale", è risultato che il ruolo della scuola, ai fini di una corretta integrazione multiculturale, "è necessario per il 44,5% degli intervistati e utile per il 44,6%, mentre solo il 3,4% pensa che sia dannoso".

"E' interessante notare - hanno sottolineato i ricercatori - che a ritenerlo necessario siano soprattutto il nord est (53,8%) dove il fenomeno dell'incontro tra le culture e l'integrazione sono una realtà, e i genitori di figli minori che studiano in una scuola, si spera, sempre più multiculturale e insieme tendente al cosmopolitismo (49,9%, quindi 5,5 punti in più rispetto al totale)". La tre giorni, organizzata dalla Fondazione Intercultura, propone una riflessione sul concetto di cittadinanza mondiale attraverso 28 workshop condotti da docenti universitari e professionisti del settore: "gli avvenimenti sociali, politici ed economici del XX secolo, sino a quelli recentissimi delle ultime settimane in Maghreb e in Giappone - hanno spiegato gli organizzatori alla vigilia dell'iniziativa - hanno quasi sempre natura internazionale e fanno ben comprendere l'impossibilità di vivere entro i confini politici e culturali del proprio Stato-Nazione. Ma quanto gli italiani si sentono pronti a interiorizzare il confronto con altre culture e altre società?".

(da TMNews)

redazione@aetnanet.org